

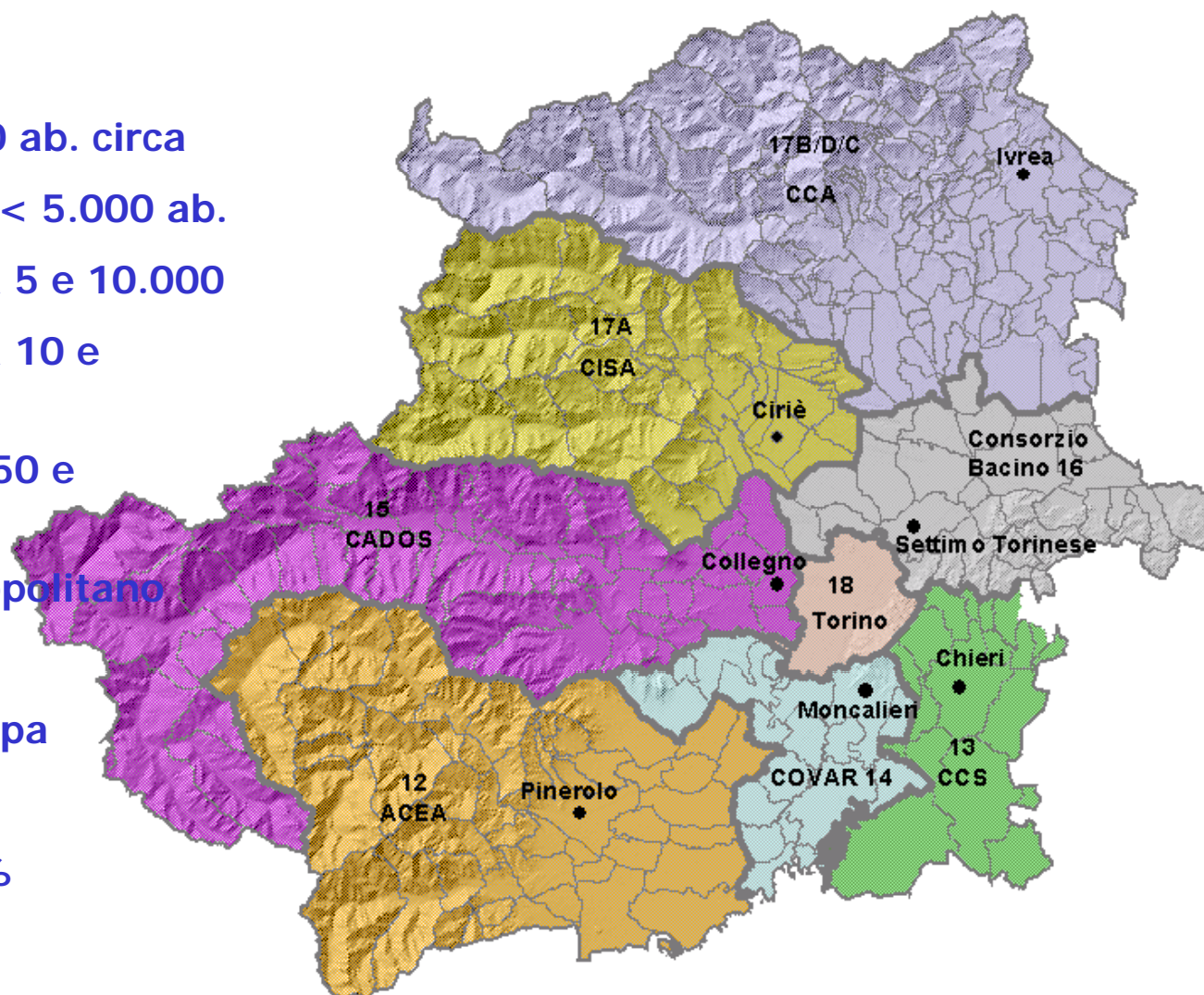


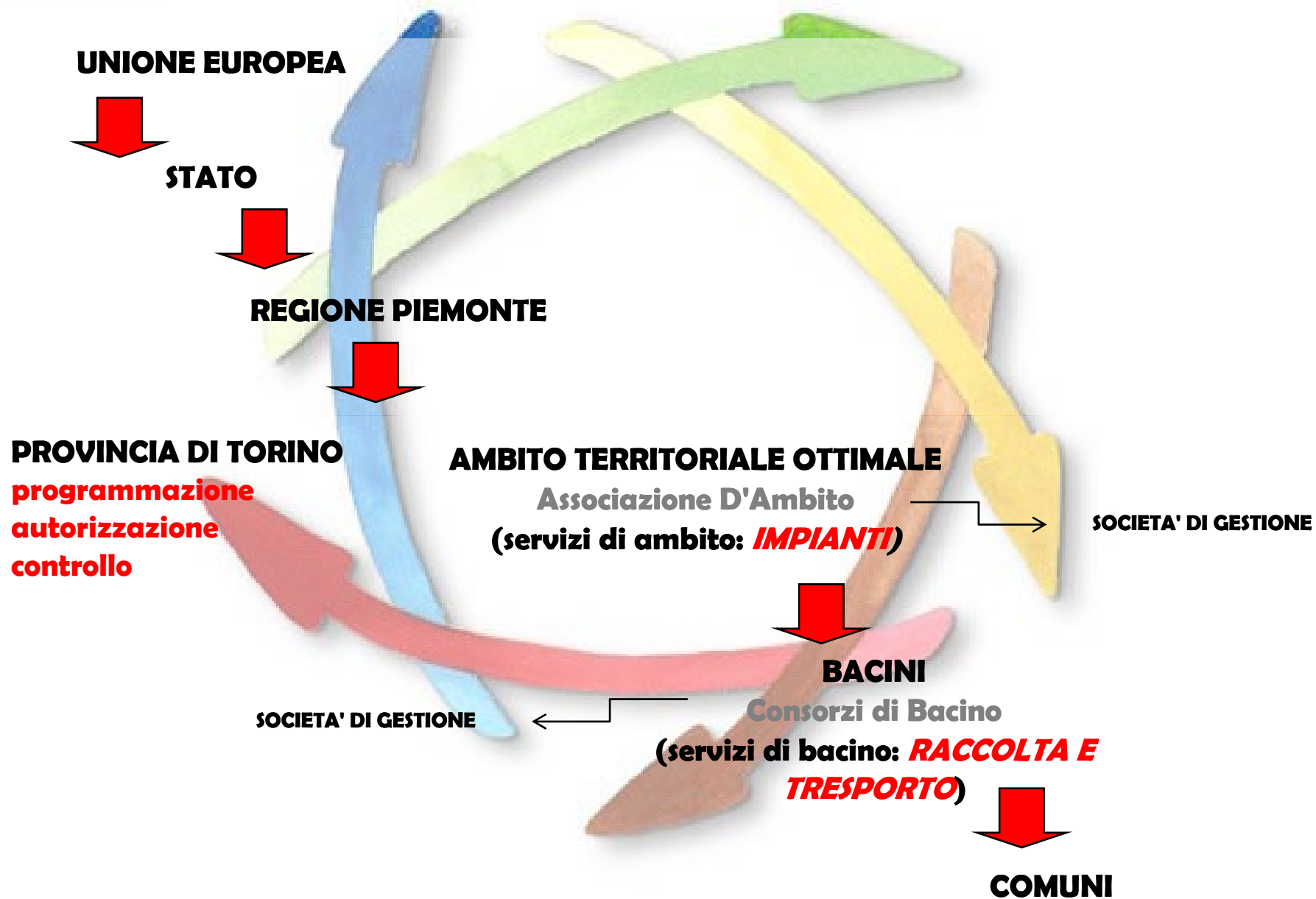
**Progetti della Provincia di Torino
sulla riduzione dei rifiuti: strategia
generale e promozione dell'uso di
pannolini lavabili per bambini**

Ciriè 21 gennaio 2010

Il territorio della provincia di Torino e l'organizzazione territoriale per la gestione dei rifiuti:

- 8 Consorzi di Bacino
- 316 Comuni e 2.278.000 ab. circa
 - 81% (255) con pop. < 5.000 ab.
 - 9% (29) con pop. fra 5 e 10.000
 - 9% (28) con pop. fra 10 e 50.000
 - 1% (3) con pop. fra 50 e 150.000
 - 1 solo comune metropolitano
- la fascia di pianura occupa il 27% del territorio
- la fascia collinare il 21%
- la fascia alpina il 52%







II PPGR06: obiettivi

RIDUZIONE: -3% al 2011 rispetto alla produzione del 2005

RACCOLTA DIFFERENZIATA: 52,1% al 2011

MIGLIORAMENTO QUALITA': comunicazione ai cittadini

CORRETTA GESTIONE: programmazione impiantistica (a regime 2 TVM, 1 discarica di servizio, nella fase transitoria ampliamento discariche)



II PPGR06: attuazione

RIDUZIONE: promozione di consumi sostenibili, autocompostaggio,

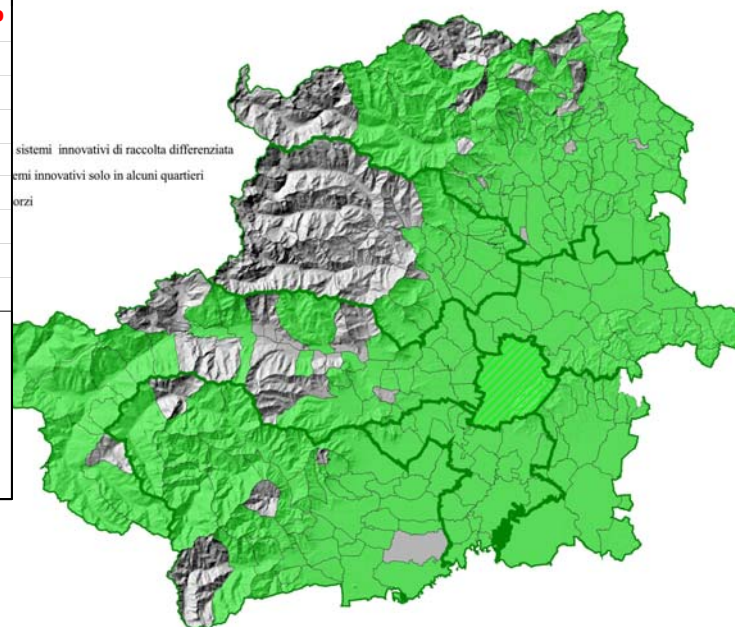
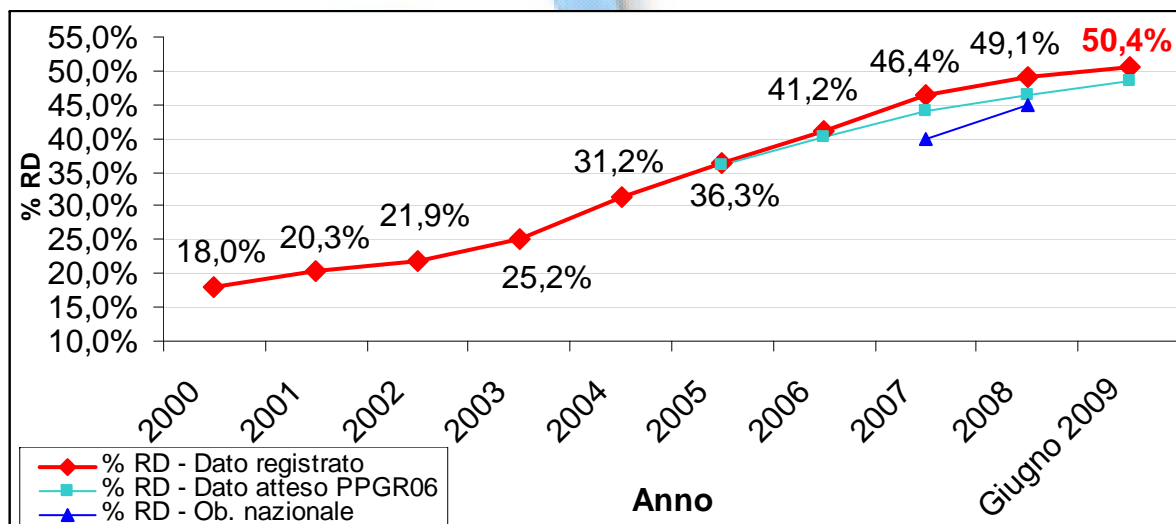
RACCOLTA DIFFERENZIATA: promozione e sviluppo di sistemi innovativi di raccolta differenziata, CdR, attività di sensibilizzazione e educazione ambientale,

MIGLIORAMENTO QUALITA': comunicazione ai cittadini, effettuazione di analisi merceologiche

CORRETTA GESTIONE: ATO-R

II PPGR06: risultati raggiunti

RACCOLTA DIFFERENZIATA: Oggi circa 270 Comuni (su 316 dell'intero territorio provinciale) hanno (o è in corso di attivazione) un sistema non stradale di raccolta dei rifiuti. I 270 Comuni rappresentano quasi il 70% della popolazione della provincia di Torino. La città di Torino è solo parzialmente servita da sistemi non stradali di raccolta differenziata dei rifiuti (a fine 2009 404.000 ab. su 905.000 circa).



II PPGR06: risultati raggiunti

MIGLIORAMENTO QUALITA':



10 scatole di tonno diventano una bicicletta



**IN 315 CON UNA
MISSIONE COMUNE:
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.**

II PPGR06: risultati raggiunti

MIGLIORAMENTO QUALITA':

Periodiche campagne di comunicazione e informazione ai cittadini

Periodiche campagne di caratterizzazione merceologica dei rifiuti prodotti

(indifferenziato, organico, multimateriale plastica-metallo)



0 scatole di tonno diventano una bicicletta



II PPGR06: risultati raggiunti

CORRETTA GESTIONE: ATO-R

- Governa il sistema di smaltimento e trattamento (impianti) – Piano d'Ambito
- Stabilisce la tariffa di smaltimento trattamento
- Affida la realizzazione/gestione degli impianti e ne individua la localizzazione
- Svolge attività di controllo sul servizio affidato

Programma del breve periodo	2009	Ampliamenti esistenti	discariche	1.693.000 m ³
	2010	Ampliamenti esistenti	discariche	1.231.246 m ³
	2011			
Programma del transitorio	2012	Avvio Termovalorizzatore del Gerbido		421.000 t/a
	2013			
Programma a regime	2014	Avvio Termovalorizzatore Zona Nord		291.568 t/a



II PPGR06: risultati raggiunti

RIDUZIONE:

- promozione dell'autocompostaggio domestico (l'organico pesa mediamente per il 20-25% sul totale dei rifiuti prodotti)
- promozione della raccolta e redistribuzione a fini sociali di derrate alimentari non consumate (Mensamica, banco alimentare,)
- promozione dell'uso di acqua del rubinetto (TiVoglioBere)
- promozione dell'uso di sacchetti riutilizzabili per la spesa
- promozione di consumi sostenibili: pannolini lavabili per bambini



Promozione dell'uso di pannolini lavabili per bambini

La Provincia di Torino ha avviato nel 2008 un progetto sperimentale di **riduzione** dei rifiuti attraverso la promozione dell'uso di **pannolini lavabili** per bambini.

Perché i pannolini?

I pannolini per bambini rappresentano una delle frazioni di rifiuto quantitativamente consistenti (per ogni bambino si producono 0,75-1 kg/giorno di pannolini a fronte di una produzione media giornaliera di circa 1,4 Kg di rifiuti urbani per persona registrati nel territorio provinciale) e qualitativamente critiche da un punto di vista gestionale.

Ogni nuovo nato consuma in tre anni più di 6.000 pannolini, **circa una tonnellata di rifiuti** che si degraderanno in diverse centinaia di anni. Dalle analisi merceologiche svolte sui rifiuti del territorio provinciale, emerge che circa il 10% del rifiuto indifferenziato smaltito in discarica è costituito da “pannolini” (pannolini per bambini, pannoloni per adulti e assorbenti), percentuale che sale considerevolmente nei Comuni ove è più spinta la raccolta differenziata.





Promozione dell'uso di pannolini lavabili per bambini

Per produrre i pannolini necessari al consumo di un bambino saranno abbattuti decine di alberi, oltre al consumo di altre materie prime (rinnovabili e non), a un consistente consumo di energia (spesso derivante da fonti non rinnovabili) ed acqua.

I vantaggi:

I pannolini lavabili attualmente in commercio sono **funzionali**, sagomati come gli usa e getta, hanno un velo raccogli-feci in materiale biodegradabile che può essere gettato nel wc, sono **lavabili in lavatrice** insieme al resto della biancheria; inoltre, creano **meno allergie** di quelli usa e getta, riducendo dermatiti, eritemi e infezioni da pannolino, e **stimolano il bambino a controllare prima i propri bisogni** (sentendosi bagnato tenderà ad imparare prima), oltre che **assicurare un corretto sviluppo delle anche** grazie alla naturale posizione divaricata delle gambe.

Infine, è stato stimato in tre anni di utilizzo dei pannolini lavabili un **risparmio economico** quantificabile in 650-1.600 €, a seconda delle marche utilizzate, rispetto all'utilizzo di pannolini usa e getta.



Promozione dell'uso di pannolini lavabili per bambini

Il progetto sperimentale ha coinvolto le famiglie di Beinasco e Chieri (rispettivamente 18.125 e 34.677 ab. al 2006 – circa 500 nati/anno), i dipendenti dell'Amministrazione Provincia di Torino (circa 50 nati/anno) e ha avuto come partner commerciale la Novacoop.

Nello specifico, il progetto prevedeva la fornitura alle famiglie di un carnet di buoni sconto (1 buono da 35€ e 3 da 25€) per l'acquisto di massimo 4 kit (5 pannolini, 2 mutandine impermeabili, 100 veli raccoglifeci) di pannolini lavabili.

Nel periodo di sperimentazione (luglio 2008 – febbraio 2009) sono stati distribuiti circa **160 carnet** di buoni sconto ad altrettante famiglie; di queste **115 hanno proceduto all'acquisto di almeno un kit** di pannolini lavabili; solo **10 famiglie hanno acquistato l'intera fornitura.**

Da una prima valutazione della sperimentazione (somministrazione di questionari) emerge un sostanziale giudizio positivo sull'iniziativa, sebbene vi siano segnalazioni su alcune difficoltà di gestione (tempi lunghi di asciugatura, difficoltà di utilizzo dei pannolini lavabili fuori casa o di notte) e sul tipo di pannolino scelto per il progetto. Di questi elementi si è tenuto conto nella realizzazione del secondo progetto avviato nel 2009.



Promozione dell'uso di pannolini lavabili per bambini

Nel 2009 (dalla prima settimana di marzo) il progetto è stato esteso all'intero territorio provinciale (315 Comuni, circa 22.000 nati/anno).

A seguito della sottoscrizione di una Intesa con 5 aziende produttrici/distributrici di pannolini lavabili viene offerta alle famiglie di acquistare un kit (10 pannolini, 2 mutandine, 100 veliraccoglifeci) di pannolini lavabili con uno sconto di circa il 35% (in parte coperto dalle aziende ed in parte da un buono sconto offerto dalla Provincia di Torino). Le famiglie hanno la possibilità di scegliere fra 12 differenti tipi di pannolino lavabile, per meglio soddisfare le esigenze del proprio neonato. All'iniziativa hanno inoltre aderito quasi 70 punti vendita su tutto il territorio provinciale.

Sino ad oggi sono stati distribuiti più di 900 buoni sconto.



Promozione dell'uso di pannolini lavabili per bambini

E' in corso di definizione un progetto per la sperimentazione dei pannolini lavabili in ambito ospedaliero: tale attività verrà sviluppata in collaborazione con l'Assessorato regionale alla Sanità. La sperimentazione ospedaliera verrà inoltre supportata da un coinvolgimento mirato dei pediatri pubblici e in libera professione, delle strutture socio-assistenziali (consultori familiari, asili nido) e delle associazioni operanti nel territorio prescelto, oltre che da specifiche campagne di comunicazione (con incontri diretti con le neomamme) rivolte alle famiglie.



La revisione del PPGR - Obiettivi:

- **Recepimento della direttiva europea 2008/98/CE - dalla RD all'effettivo riciclo**
- **riduzione della produzione (autocompostaggio diffuso, tariffazione puntuale, consumi sostenibili,)**
- **miglioramento della qualità (plastica/imballaggi)**
- **Controllo del sistema tariffario**
- **ottimizzazione del sistema di governance**



PROVINCIA
DI TORINO

Servizio Pianificazione, Sviluppo Sostenibile e Ciclo Integrato dei Rifiuti

Grazie per l'attenzione

agata.fortunato@provincia.torino.it

www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti/index

www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti/programmazione/eco_pannolini